

# Sull'atteggiamento ortodosso nei confronti della nuova pratica di benedire "le coppie in situazione irrisolta e le coppie dello stesso sesso" nella Chiesa cattolica romana



Documento preparato dalla Commissione sinodale teologico-biblica della Chiesa ortodossa russa  
Originale russo su [Patriarchia.ru](http://Patriarchia.ru)

## Introduzione

La nuova pratica di benedire "le coppie in situazione irrisolta e le coppie dello stesso sesso" [1] è presentata nel documento "Fiducia supplicans" (in latino, "La fiducia supplicante") adottato dalla Congregazione per la Dottrina della Fede della Chiesa cattolica romana. Il documento è stato pubblicato sulle risorse ufficiali vaticane il 18 dicembre 2023. È stato firmato dal prefetto della Congregazione, il cardinale Manuel Fernandez, e dal segretario del Dipartimento dottrinale, Armando Matteo, e approvato e firmato da papa Francesco.

La Dichiarazione "Fiducia supplicans" è una risposta alle domande dell'opinione pubblica cattolica riguardo al documento della Congregazione per la Dottrina della Fede sulla benedizione delle "coppie dello stesso sesso" del 22 febbraio 2021, **[2]** che affermava esplicitamente l'impossibilità di benedire "unioni omosessuali". Nel nuovo documento della Congregazione per la Dottrina della Fede, approvato dal papa, si modifica questa posizione univoca: si propone di riconoscere la benedizione delle coppie in "situazione instabile" e la "convivenza tra persone dello stesso sesso" come possibili sotto certe condizioni.

Le idee espresse nella dichiarazione "Fiducia supplicans" rappresentano una deviazione significativa dall'insegnamento morale cristiano e richiedono un'analisi teologica.

## **1. Informazioni sulle interpretazioni "classica" e "ampliata" della benedizione in questo documento**

L'attributo chiave della benedizione, secondo la dichiarazione, è la focalizzazione di questo atto sulla "glorificazione di Dio e il beneficio spirituale del suo popolo". **[3]** L'interpretazione "classica" **[4]** della benedizione "richiede che ciò che è benedetto corrisponda alla volontà di Dio espressa nell'insegnamento della Chiesa". **[5]**

Tuttavia, l'ulteriore logica della dichiarazione mira a "espandere" e ad "arricchire" la comprensione classica del significato delle benedizioni. Alla base di questa nuova comprensione c'è l'opinione di papa Francesco riguardo alla possibilità di "forme di benedizione richieste da una o più persone che non abbiano un'idea sbagliata riguardo al matrimonio". **[6]** Questa opinione è stata espressa nelle "Risposte alle domande proposte da due cardinali" pubblicate sul sito ufficiale del Vaticano nel 2023. **[7]** Comprende l'appello "a non perdere la carità pastorale... e a non essere 'giudici che si limitano a negare, respingere, escludere'", **[8]** che ha spinto la Congregazione per la Dottrina della Fede a formulare "uno speciale e innovativo contributo al significato pastorale delle benedizioni, che permette loro di ampliare e arricchire la loro comprensione classica dal punto di vista liturgico". **[9]**

"L'ampliamento" della comprensione delle benedizioni si basa solo sulla tesi che molteplici atteggiamenti morali "possono oscurare la potenza incondizionata dell'amore di Dio su cui si fonda il gesto della benedizione". **[10]** Sulla base di questa tesi, gli autori della dichiarazione propongono di evitare situazioni in cui "una semplice benedizione richiederebbe le stesse condizioni morali per ricevere i sacramenti". **[11]**

L'assenza di requisiti morali per coloro che ricevono la benedizione è giustificata dal desiderio di non mettere in ombra l'amore di Dio. Tuttavia, l'amore di Dio per l'uomo non può servire come base per benedire le coppie che vivono in una convivenza peccaminosa. Dio ama l'uomo, ma lo chiama anche alla perfezione: "Siate perfetti, come è perfetto il Padre vostro che è nei cieli" (Mt 5:48). L'amore di Dio per l'uomo lo chiama a rinunciare al peccato che distrugge la sua vita. Di conseguenza, la pastorale della persona deve coniugare armonicamente una chiara indicazione dell'inammissibilità di uno stile di vita peccaminoso con l'amore che porta al pentimento.

Il documento non chiarisce cosa significhi una "situazione instabile". Poiché le "coppie dello stesso sesso" sono individuate come una categoria separata, si può presumere che per

"situazione instabile" si intenda la convivenza di un uomo e una donna che non è santificata dal sacramento del matrimonio.

Il documento "Fiducia supplicans" non dice nulla sulla necessità di "risolvere" canonicamente il rapporto prima di ricevere la benedizione. Si tratta, di conseguenza, di introdurre una certa forma di legittimazione indiretta di ciò che, in sostanza, è illegittima, nonostante la clausola contenuta nel documento secondo cui, chiedendo tale benedizione, una persona in una convivenza "instabile" presumibilmente "non intende legittimare qualcosa, ma soltanto aprire la sua vita a Dio, chiedere il suo aiuto per vivere meglio, e invocare anche lo Spirito Santo affinché i valori del Vangelo possano essere vissuti con maggiore fedeltà." **[12]**

Il concetto di peccato appare più volte nella dichiarazione, ma esclusivamente nel contesto delle discussioni sull'amore, il perdono e la benedizione di Dio: "il peccato del mondo è enorme, ma non è infinito"; **[13]** "pertanto noi siamo per Dio più importanti di tutti i peccati che possiamo commettere"; **[14]** "Quando una persona realizza i doni del Signore e il suo amore incondizionato, anche in situazioni di peccato, soprattutto quando viene ascoltata una preghiera, il cuore del credente loda Dio e lo benedice"; **[15]** "la stessa liturgia della Chiesa ci chiama a tale atteggiamento fiducioso anche in mezzo ai nostri peccati"; **[16]** "anche se il tuo rapporto con Dio è rovinato dal peccato, puoi sempre chiedere la benedizione rivolgendoti a lui, come fece Pietro durante la tempesta". **[17]**

La Dichiarazione non dice nulla sulla lotta contro il peccato, sulla rinuncia a uno stile di vita peccaminoso, o sull'assistenza pastorale al credente nel vincere il peccato. Il testo della dichiarazione è redatto in modo tale che si possa concludere che uno stile di vita peccaminoso non costituisce un ostacolo alla comunione con Dio. La Dichiarazione tace completamente sul sacramento della penitenza come fonte necessaria per ricevere la grazia divina per tutti coloro che vorrebbero correggere nella loro vita tutto ciò che è incoerente con la volontà di Dio.

Merita particolare attenzione il giudizio di papa Francesco sulle motivazioni di chi chiede benedizioni, riportato nella dichiarazione: "Quando una persona chiede una benedizione, si rivolge a Dio per chiedere aiuto, questa è una preghiera per vivere meglio, affidandosi al Padre, che può aiutarci a vivere meglio". **[18]** In relazione alla situazione con la benedizione di una coppia che vive in un'unione peccaminosa, non possiamo essere d'accordo sul fatto che tutti coloro che vengono per la benedizione siano guidati proprio da questo motivo. Per le persone che sono consapevoli del pericolo spirituale della loro condizione e vogliono rivolgersi a Dio per chiedere aiuto, sarebbe più naturale e corretto cercare benedizioni e aiuto spirituale non in coppia, ma individualmente, per rafforzare la loro determinazione a rompere con uno stile di vita peccaminoso. È probabile che una coppia che chiede benedizioni senza esprimere il desiderio di rinunciare a uno stile di vita peccaminoso voglia ricevere la legittimazione della loro relazione, che non corrisponde alle norme della vita cristiana, per calmare la propria coscienza.

## **2. Sulla benedizione delle "coppie dello stesso sesso"**

Gli autori della dichiarazione affermano che la Chiesa cattolica parte dalla concezione del matrimonio come "unione esclusiva, stabile e indissolubile tra un uomo e una donna,

naturalmente aperta alla nascita di figli". **[19]** Questa comprensione del matrimonio corrisponde all'insegnamento ortodosso, espresso, in particolare, nel documento della Chiesa ortodossa russa "Sugli aspetti canonici del matrimonio ecclesiastico": "La Chiesa categoricamente non ammette e non riconosce le unioni di persone dello stesso sesso come matrimonio, indipendentemente dal riconoscimento o meno dello stesso da parte della legge civile, nonché altre forme di convivenza che non corrispondono alla definizione precedentemente data del matrimonio come unione tra un uomo e una donna". **[20]**

Tuttavia, oltre ad affermare l'inviolabilità della concezione del matrimonio come unione di un uomo e di una donna benedetta dalla Chiesa, il testo di "Fiducia supplicans" proclama la possibilità di benedire "le coppie dello stesso sesso". L'intera sezione del documento dedicata a queste benedizioni è in radicale conflitto con l'insegnamento morale cristiano.

Il documento, infatti, equipara la convivenza tra persone dello stesso sesso alla convivenza eterosessuale extraconiugale. Nel frattempo, la convivenza extraconiugale tra persone di sesso diverso si riflette nel diritto canonico della Chiesa cattolica, mentre la benedizione delle "coppie dello stesso sesso" è un fenomeno nuovo.

Per ricevere la benedizione, le persone in tale convivenza non necessitano, secondo il documento, di alcun cambiamento nello stile di vita. Senza alcuna precondizione, coloro "che, riconoscendosi indigenti e bisognosi del suo aiuto, non rivendicano la legittimità del loro status, ma chiedono che tutto ciò che c'è di vero, di buono e di umanamente valido nella loro vita e nelle loro relazioni sia integrato, guarito e elevati dalla presenza dello Spirito Santo" **[21]** possono ricevere la benedizione che viene inviata "affinché i rapporti umani maturino e crescano nella fedeltà al messaggio evangelico, si liberino dall'imperfezione e dalla debolezza e si esprimano nella dimensione più ampia dell'amore divino". **[22]**

Questa applicazione della comprensione "ampliata" delle benedizioni alle "coppie dello stesso sesso" causa un disaccordo fondamentale. Se la benedizione ha lo scopo di guarire le relazioni umane mediante la presenza dello Spirito Santo, allora tale guarigione in questo caso può essere solo la cessazione delle relazioni peccaminose. Per "maturare e crescere nella fedeltà al messaggio del Vangelo", tale coppia deve abbandonare le relazioni che non sono coerenti con quel messaggio. Altrimenti la benedizione diventa una scusa per il peccato. Pertanto, la logica della dichiarazione può essere valutata come contraria all'insegnamento morale cristiano.

Va anche notato che le persone coinvolte in unioni peccaminose sono chiamate "indigenti", **[23]** come se il difetto morale non implicasse la loro scelta consapevole e libera. L'accento si sposta dalla comprensione del fatto che il peccatore prende una decisione morale alla natura disastrosa della sua situazione.

Il documento "Fiducia supplicans" non definisce peccaminosa la "convivenza tra persone dello stesso sesso". Un esempio opposto in questo caso può essere la posizione della Chiesa ortodossa russa, che ha dato una comprensione delle relazioni omosessuali nel documento "I fondamenti della concezione sociale", dove l'omosessualità è direttamente e inequivocabilmente chiamata "danno peccaminoso alla natura umana, che viene superato nello sforzo spirituale che porta alla guarigione e alla crescita personale della persona". **[24]**

Il documento equipara la benedizione delle "coppie dello stesso sesso" alla benedizione delle coppie in una "situazione instabile". In entrambi i casi, questa benedizione va oltre l'ambito del sacramento del matrimonio, così come oltre l'ambito dei riti liturgici fissi. Del resto, le raccomandazioni pratiche contenute nel documento non sono meno ambigue delle posizioni teologiche da cui derivano.

Secondo le parole del documento, "la prudenza e la saggezza pastorale possono imporre che, evitando gravi forme di tentazione o di imbarazzo tra i fedeli, il ministro ordinato si unisca alla preghiera di quelle persone che, pur in un'unione che non può essere paragonata a matrimonio, desiderano affidarsi al Signore e alla sua misericordia, per invocare il suo aiuto e per essere indirizzati a una maggiore comprensione dei suoi disegni di amore e di verità".

**[25]** La forma di benedizione utilizzata per le persone in "situazioni instabili" e per le "coppie dello stesso sesso" "non dovrebbe essere ritualmente rafforzata dalle autorità ecclesiastiche, per non causare confusione con la benedizione inerente al sacramento del matrimonio". **[26]**

In altre parole, gli autori della dichiarazione vedono il pericolo non nella "situazione instabile" o nella "convivenza tra persone dello stesso sesso" in sé, ma nella tentazione, nell'imbarazzo o nella confusione che possono sorgere tra i credenti a causa del fatto che la benedizione data dal sacerdote assomiglierà esteriormente al sacramento del matrimonio. Per evitare le stesse conseguenze, la dichiarazione precisa che la benedizione di tali coppie "non fa parte del rito liturgico". **[27]**

Si vede la via d'uscita dalla contraddizione tra l'insegnamento della Chiesa sul matrimonio come unione tra un uomo e una donna, da un lato, e l'introduzione della pratica "innovativa" di benedire le "coppie dello stesso sesso" con la specificazione che tali benedizioni debbano essere "spontanee": "La sensibilità pastorale del clero ordinato deve essere sviluppata anche per amministrare spontaneamente benedizioni che non sono contenute nel *De Benedictionibus*". **[28]**

Il clero è così direttamente incoraggiato a inventare riti non presenti nella raccolta liturgica *De Benedictionibus* ("Sulle benedizioni"), che contiene riti di benedizione per persone di diversi gruppi e condizioni sociali. La benedizione delle "coppie dello stesso sesso", così come delle coppie in rapporti "instabili", è messa alla pari con la benedizione dei vari gruppi sociali. Tuttavia, questo approccio ignora ancora una volta la necessità che ciò che viene benedetto sia in accordo con la volontà di Dio. I sacerdoti sono invece invitati a benedire "spontaneamente" **[29]** le coppie che vivono una convivenza contraria all'insegnamento morale della Chiesa.

La preoccupazione che "queste benedizioni non ritualizzate... non diventino un atto liturgico o paraliturgico come un sacramento" **[30]** appare ripetutamente nel documento in varie forme. Ma la spiegazione di tale preoccupazione è così data: "Sarebbe un grave impoverimento, poiché sottoporrebbe un gesto di grande valore nella pietà popolare a un controllo eccessivo, che priverebbe i ministri della libertà e della spontaneità nella pastorale della vita delle persone". **[31]**

In altri termini, come si evince dal documento, il pericolo non è che la benedizione di tali coppie assomigli ad un'approvazione di convivenze illecite dal punto di vista della Chiesa,

ma solo che se questa si avvicina alle forme liturgiche stabilite, si darà eccessivo formalismo all'atto, che viene pensato come "spontaneo".

È per tale motivo, secondo gli autori del documento, che "il rito di benedizione delle coppie in una situazione irrisolta non dovrebbe essere né incoraggiato né offerto". Questa benedizione "non dovrebbe mai essere eseguita né in concomitanza né in connessione con una cerimonia di matrimonio civile. Né si devono usare abiti, gesti o parole adatte al matrimonio. Lo stesso vale nei casi in cui la benedizione è richiesta da una coppia dello stesso sesso". Tale benedizione, secondo il documento, può essere inserita in contesti come "la visita a un santuario, l'incontro con un sacerdote, una preghiera detta in gruppo o durante un pellegrinaggio". **[32]**

Tutte le raccomandazioni di cui sopra rappresentano un tentativo di evitare di riconoscere come peccaminosa la "convivenza tra persone dello stesso sesso", di evitare di indicare la necessità di abbandonare uno stile di vita peccaminoso, e di creare invece l'illusione che una scelta consapevole a favore di uno stile di vita peccaminoso non privi una persona paio di benedizione di Dio.

### **3. La reazione alla dichiarazione nel mondo cattolico**

La dichiarazione "Fiducia supplicans" ha avuto ampia risonanza nel mondo cattolico. I rappresentanti dell'ala liberale della Chiesa cattolica e delle minoranze sessuali hanno risposto positivamente. Allo stesso tempo, molti cattolici tradizionalisti sono profondamente delusi dalla dichiarazione. Anche diverse strutture locali della Chiesa cattolica esprimono il loro disaccordo.

In particolare, nella dichiarazione dell'arcidiocesi cattolica di Astana del 19 dicembre 2023 si legge: "Tale benedizione contraddice direttamente e gravemente la Rivelazione di Dio e gli inestricabili duemila anni di insegnamento e di pratica della Chiesa cattolica. Benedire le coppie in situazioni casuali e le coppie dello stesso sesso è un grave abuso del santissimo nome di Dio, poiché viene invocato sull'unione peccaminosa ufficiale dell'adulterio o dell'atto omosessuale". **[33]**

La Conferenza episcopale cattolica della Nigeria, in un comunicato del 20 dicembre 2023, ha sottolineato che "l'insegnamento della Chiesa cattolica sul matrimonio rimane invariato. Pertanto, nell'insegnamento della Chiesa non è possibile benedire le unioni tra persone dello stesso sesso". **[34]**

Secondo la dichiarazione della Conferenza episcopale cattolica ungherese del 27 dicembre 2023, "tutte le persone, indipendentemente dalla loro identità di genere e orientamento sessuale, possono essere benedette individualmente, ma una benedizione generale delle coppie che vivono insieme in una unione semplice, in un matrimonio non ecclesiastico o in una unione tra persone dello stesso sesso dovrebbero essere sempre evitati". **[35]**

La dichiarazione della Conferenza dei Vescovi cattolici della Bielorussia del 1 febbraio 2024 afferma: "La Chiesa cattolica in Bielorussia non intende attuare nella pratica la possibilità proposta dalla Dichiarazione di benedire le coppie che vivono in un'unione irregolare e le coppie dello stesso sesso... A chiunque ne faccia richiesta si può impartire una benedizione

extraliturghica. Bisogna però sempre evitare di benedire specificamente le coppie che vivono nel cosiddetto "matrimonio civile", così come quelle che vivono in matrimoni canonicamente invalidi o le coppie dello stesso sesso. Una tale benedizione può essere percepita dagli altri credenti come un consenso al peccato". **[36]**

Nel messaggio informativo sulla riunione LIX dell'Assemblea plenaria della Conferenza dei Vescovi Cattolici della Russia (KKER), tenutasi il 28 e 29 febbraio 2024, si legge: "Tenendo conto dei malintesi sorti riguardo alla dichiarazione *Fiducia supplicans*, la KKER ha ritenuto necessario sottolineare che la dottrina cattolica sulla famiglia e sul matrimonio rimane invariata... Per evitare tentazioni e confusione, la KKER attira l'attenzione sul fatto che le benedizioni di qualsiasi tipo di coppia che persista in rapporti non regolati dal punto di vista della morale cristiana (conviventi, seconde nozze, persone dello stesso sesso) sono inaccettabili". **[37]**

## Note

**[1]** *Fiducia supplicans*. 31.

**[2]** "Responsum" ad "dubium" de benedictione unionem personarum eiusdem sexus, e Nota esplicativa: AAS 113 (2021), 431-434.

**[3]** *Fiducia supplicans*. 10.

**[4]** *Fiducia supplicans*. Prefazione.

**[5]** *Fiducia supplicans*. 9.

**[6]** *Fiducia supplicans*. 26.

**[7]** Francesco, papa di Roma. Risposte ai Dubia proposti da due cardinali.

[https://www.vatican.va/roman\\_curia/congregations/cfaith/documents/rc\\_con\\_cfaith\\_risposta-dubia-2023\\_it.html](https://www.vatican.va/roman_curia/congregations/cfaith/documents/rc_con_cfaith_risposta-dubia-2023_it.html)

**[8]** *Fiducia supplicans*. 13.

**[9]** *Fiducia supplicans*. Prefazione.

**[10]** *Fiducia supplicans*. 12.

**[11]** *Fiducia supplicans*. 12.

**[12]** *Fiducia supplicans*. 40.

**[13]** *Fiducia supplicans*. 22.

**[14]** *Fiducia supplicans*. 27.

**[15]** *Fiducia supplicans*. 29.

**[16]** *Fiducia supplicans*. 34.



- [17] *Fiducia supplicans*. 43.
- [18] *Fiducia supplicans*. 21.
- [19] *Fiducia supplicans*. 4.
- [20] *Sugli aspetti canonici del matrimonio ecclesiastico*. I.
- [21] *Fiducia supplicans*. 31.
- [22] *Fiducia supplicans*. 31.
- [23] *Fiducia supplicans*. 31.
- [24] *I fondamenti della concezione sociale della Chiesa ortodossa russa*. XII, 9.
- [25] *Fiducia supplicans*. 30.
- [26] *Fiducia supplicans*. 31.
- [27] *Fiducia supplicans*. 33.
- [28] *Fiducia supplicans*. 35.
- [29] *Fiducia supplicans*. 35.
- [30] *Fiducia supplicans*. 36.
- [31] *Fiducia supplicans*. 36.
- [32] *Fiducia supplicans*. 40.
- [33] [Dichiarazione dell'Arcidiocesi di santa Maria in Astana riguardo alla Dichiarazione "Fiducia supplicans", pubblicata dal Dicastero della Dottrina della Fede e approvata da papa Francesco il 18 dicembre 2023.](#)
- [34] [I cattolici nigeriani si rifiutano di benedire le unioni omosessuali.](#)
- [35] <https://www.katolikus.hu/cikk/kozlemeny-52286114>
- [36] [Dichiarazione della Conferenza dei Vescovi Cattolici della Bielorussia sulla dichiarazione dottrinale del Dicastero per la Dottrina della Fede "Fiducia supplicans".](#)
- [37] [Messaggio informativo sulla 49a riunione dell'Assemblea plenaria della Conferenza dei vescovi cattolici russi \(KKER\).](#)